



fondazione **alinari**
per la fotografia

Archivi Alinari, Firenze

Scheda

Gli **Archivi Alinari** sono uno dei giacimenti fotografici più grandi e antichi al mondo. Il patrimonio conta oltre cinque milioni di pezzi, numerosi dei quali unici, databili dal 1841 ai nostri giorni, raccolti in centinaia tra archivi e collezioni di grande rilevanza per la storia della fotografia, non solo italiana. Nel dicembre del 2019 questo prezioso archivio è divenuto pubblico grazie all'acquisto della **Regione Toscana**, operazione di politica e investimento culturale tra i più importanti degli ultimi anni, che lo ha salvato dalla dispersione e dallo smembramento, garantendone la conservazione e la sua accessibilità. Per gestire, conservare e valorizzare al meglio il patrimonio Alinari, nel luglio del 2020, la Regione Toscana ha dato vita alla **Fondazione Alinari per la Fotografia** che ha immediatamente avviato le sue attività. Obiettivo principale della Fondazione è infatti quello di restituire alla fruizione pubblica questo importante e unico patrimonio museale, archivistico e bibliografico, attraverso ricerche, campagne di restauro, nuove catalogazioni e digitalizzazioni, mostre e iniziative pubbliche, realizzate anche grazie a importanti collaborazioni con altre realtà italiane impegnate nella valorizzazione della fotografia.

La storia degli Archivi Alinari ebbe inizio a Firenze, quando Leopoldo Alinari iniziò la sua attività e fondò il suo primo laboratorio fotografico, dando vita, insieme ai fratelli Giuseppe e Romualdo, alla ditta "Fratelli Alinari". Era il 1852. Poco più di dieci anni dopo, nel 1863, creò il più antico stabilimento fotografico del mondo, nel palazzo in via Nazionale, oggi Largo Alinari, che per oltre 150 anni è stato la sede della ditta e nel quale si è formato il ricchissimo patrimonio fotografico giunto fino a noi.

Da allora è stata una storia di grandissimo successo, che ha portato la ditta a fotografare, in maniera sistematica, il patrimonio storico artistico e architettonico italiano, le collezioni dei musei e il paesaggio del nostro paese, diffondendo la cultura e l'arte italiana in tutto il mondo.

Nel corso della sua lunga vita, nei diversi cambi di proprietà, l'archivio si è accresciuto e arricchito grazie ad acquisizioni di grande valore, come quella degli archivi Brogi, Anderson, Chauffourier e Fiorentini avvenuta dopo il passaggio della proprietà nel 1957 al senatore Vittorio Cini, e poi con la gestione della famiglia triestina dei De Polo che ha acquisito fondi fotografici in Italia e all'estero di importanza mondiale per la storia della fotografia, procedendo, alla fine degli anni Novanta, alla loro digitalizzazione. Dopo l'acquisizione regionale l'intero patrimonio è stato trasferito dalla sede storica fiorentina ai magazzini della società Art Defender di Calenzano, organizzato in depositi di massima sicurezza, presso i quali la Fondazione svolge attività di conservazione, documentazione e digitalizzazione del patrimonio. Si tratta di una collocazione temporanea,

FAF Toscana

Fondazione Alinari per la Fotografia

Sede Operativa

Villa Fabbricotti

Via Vittorio Emanuele II, 64 | 50134 Firenze

Sede Legale

Via Farini, 8 | 50121 Firenze

fat.toscana@alinari.it | faf.toscana@pec.it

T. +39 055 4628069

p.iva 07046610486 | CF 94292420489



fondazione **alinari**
per la fotografia

in attesa dell'allestimento degli spazi a Firenze che accoglieranno l'archivio e la biblioteca oltre a un nuovo museo dedicato alla storia della fotografia.

Gli Archivi Alinari sono composti in prevalenza da **beni fotografici** (*vintage prints*, album fotografici, negativi sia su lastra di vetro che su pellicola e incunaboli come dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipi, e altri *Unicum*), **documenti**, una **biblioteca specializzata** composta da volumi, riviste e libri rari, da considerarsi tra le più qualificate di settore in Italia e all'estero, **apparecchiature fotografiche**, attrezzature storiche da *atelier*, corredi e strumenti tecnici che testimoniano in vario modo l'uso e la pratica della fotografia nel tempo.

Ai tre nuclei archivistici si aggiunge il fondo legato all'attività della **Stamperia d'Arte Alinari** che conserva negativi, stampe, cataloghi commerciali oltre ai macchinari, tra cui una preziosa macchina per la stampa in collotipia.

Il pezzo più antico dell'archivio è un raro e prezioso dagherrotipo del 1841 che ritrae una suggestiva immagine di Firenze sotto la neve. Appartiene a un fondo di oltre 3.000 oggetti, quello degli *Unicum*, che è stato di recente interamente valorizzato grazie al sostegno del MiC (Strategia Fotografia) e a restauri condotti con la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure.

Archivi e collezioni sono consultabili sul **sito della Fondazione www.alinari.it**. Attraverso il catalogo online, in continuo aggiornamento, utilizzando il motore di ricerca immagini sulla homepage è possibile scoprire oltre 250.0000 immagini, tra cui testimonianze uniche della storia, dell'arte e del paesaggio del nostro paese, e consultare interi fondi grazie al censimento dell'archivio che la Fondazione ha appena concluso. Il sito è sempre aggiornato e informa anche sui progetti in corso e le iniziative della Fondazione.

FAF Toscana

Fondazione Alinari per la Fotografia

Sede Operativa

Villa Fabbricotti

Via Vittorio Emanuele II, 64 | 50134 Firenze

Sede Legale

Via Farini, 8 | 50121 Firenze

fat.toscana@alinari.it | faf.toscana@pec.it

T. +39 055 4628069

p.iva 07046610486 | CF 94292420489